

Roma, incontro col Presidente Napolitano: il saluto della COREIS Italiana al Re AbdAllah di Giordania e a sua moglie la Regina Rania

La COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana è onorata di salutare Sua Maestà Re AbdAllah di Giordania e sua moglie la Rania, in visita in questi giorni nel nostro Paese. La nobile discendenza familiare che unisce il Re alla famiglia del Profeta Muhammad ha per tutti i musulmani d'Italia un valore simbolico di grande portata e rappresenta in questo mondo e in ogni tempo la visibilità dell'autorità spirituale riversata da Dio sul Suo Profeta con la Rivelazione del Sacro Corano. Sebbene infatti non siano più attuali i tempi in cui autorità spirituale e potere temporale potevano essere ordinatamente sintetizzati nel modello perfetto dell'Inviato di Dio, né sia auspicabile oggi la confusione o la strumentalizzazione delle due dimensioni, tuttavia occorre riconoscere in coloro che ancora oggi sono direttamente legati ai Profeti da nobili vincoli di sangue o di santità il richiamo evidente alla Trascendenza.

Re AbdAllah costituisce un esempio particolarmente significativo nel mondo contemporaneo per la capacità di gestire un Regno che coniuga la custodia del patrimonio tradizionale dell'Islam e la partecipazione attiva allo sviluppo politico, economico e culturale mondiale. La Giordania si fonda sulla sacralità della propria terra, dove si intrecciano luoghi santificati dal passaggio fisico e spirituale di Profeti come Giovanni Battista, Yahya, e Gesù, Isa. La COREIS Italiana auspica soprattutto che la presenza e l'esempio del Re di Giordania siano d'ispirazione per un dialogo di maggior qualità e sostanza ad ogni livello, nella chiara coscienza della necessità imprescindibile di una nuova apertura intellettuale al dialogo tra Oriente e Occidente, Islam e Cristianesimo, religione e laicità, autorità spirituale e potere temporale.

A questo proposito, la COREIS ha condiviso con Sua Altezza Reale il Principe Ghazi bin Muhammad bin Talal di Giordania, anch'egli discendente dalla nobile famiglia del Profeta, il sostegno e la partecipazione attiva all'iniziativa interreligiosa dei 138 sapienti musulmani internazionali, che nel 2007 hanno indirizzato alle autorità religiose del Cristianesimo la lettera *A Common Word between Us and You - Una parola comune tra noi e voi: l'Amore per Dio e l'amore per il prossimo*, della quale proprio la COREIS ha curato la traduzione ufficiale in italiano. Il nostro Vice Presidente Yahya Pallavicini, inoltre, ha fatto parte della delegazione dei sapienti musulmani che hanno incontrato Papa Benedetto XVI al termine del primo *Forum Cattolico-Musulmano* organizzato nel novembre dello scorso anno a Roma.

I musulmani italiani esprimono inoltre il più vivo apprezzamento per la dignità politica e religiosa della Regina Rania, che oggi pomeriggio a Palazzo Montecitorio ha ricevuto il Premio Marisa Bellisario dal Presidente della Camera dei Deputati On. Gianfranco Fini. La Regina Rania d'altro canto costituisce la prova eminente di come l'Islam non abbia nulla a che vedere con coloro che strumentalizzano la religione per giustificare soprusi e ingiustizie. Le donne musulmane sono infatti chiamate a dare un contributo prezioso alla crescita della società contemporanea, senza estremismi o discriminazioni, nella capacità di vivere con armonia ed equilibrio fede islamica, qualità intellettuale e impegno pubblico.

Il Presidente e il Vice Presidente della COREIS Italiana, lo Shaykh Abd al-Wahid e l'Imam Yahya Pallavicini, sono stati invitati da Sua Maestà AbdAllah al ricevimento organizzato questa sera dalla famiglia reale giordana in onore del Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano. Onorati di poter testimoniare personalmente il nostro riconoscimento ai discendenti dell'Inviato di Dio Muhammad, confidiamo che l'incontro tra Re AbdAllah e il Presidente Napolitano possa rappresentare il simbolo di un dialogo tra i popoli fondato sulla conoscenza e sul rispetto reciproco, presupposti necessari di una vera comprensione, di una proficua collaborazione e di una Pace interiore ed esteriore che noi tutti aspiriamo a realizzare, operando con dignità, sacralità e intelligenza in questo mondo in vista dell'Altro.

Yunus Distefano

Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa

della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana

ufficio.stampa@coreis.it - Tel 333 6982421